



Episodio 233

Precedentemente, su Hand aufs Herz

Bea: Allora gli dica che dovrebbe chiamarmi, sto andando all'aeroporto.

Karin: Signora Vogel!

Bea: Sì?

Karin: A proposito di Ben...

Bea: Cosa?

Karin: Non è in Australia. È stato rapito.

Intro

[Villa Bergmann]

Bea: E' stato... cosa?

Karin: il sig. Bergmann sta consegnando il denaro proprio adesso.

Bea: Ma non capisco. Chi potrebbe voler rapire Ben? *(come se suo padre non fosse un ricco banchiere...)*

Karin: Non lo sappiamo. Ma non si preoccupi, il signor Bergmann sistemerà tutto.

Stefan: Ben è tornato?

Bea: Da quanto è stato rapito?

Stefan: Lei lo sa? Era tanto difficile capire che nessuno doveva sapere di questa situazione? Nessuno!

Bea: Ma se Ben non è in Australia allora... non è stato lui a scrivere l'SMS. E' stato lei!

Stefan: Non avevo scelta.

Bea: Sì, ce l'aveva. Ma adesso non ha importanza. Dov'è Ben?

Stefan: Sono appena stato a consegnare il riscatto. È per questo che speravo che l'avessero già lasciato andare.

Bea: Ma... I rapitori... la polizia...

Stefan: La polizia non sa niente. I rapitori avrebbero ucciso Ben se avessi chiamato la polizia.

Bea: Quindi non lo sa nessuno, oltre a noi?

Stefan: Esattamente. Ed è per questo che dobbiamo restare calmi ed aspettare. È meglio che se ne vada, adesso. La chiamerò io.

[Fuori dal covo dei rapitori]

Ispezionano la valigia con i soldi.

Rapitore: Sembra tutto a posto. C'è tutto, non segnato.

Sophie li spia senza essere vista.

Ronnie: Una bella cifra per così poco lavoro, no?

Il rapitore dà a Ronnie una borsa con la sua parte del malloppo.

Ronnie: Bene. Direi che siamo pari, giusto? Quindi perchè non coprite un po' le tracce qui mentre dico a papà Bergmann dove potrà prelevare Ben tra due o tre ore?.

Rapitore: Non così velocemente. Ci sono molti altri soldi nel posto da dove sono venuti questi. Il papà ha una banca tutta sua del resto. *(rivolgendosi ai suoi compari).* Che ne dite di ripetere la cosa?

Rapitore2: Mi sembra un buon affare.

Ronnie: Non avete mai avuto intenzione di lasciar andare Ben, vero? – Ma ne uscirà vivo, vero? – Ok, adesso basta, io mi tiro fuori.



Rapitore: Non sei mai stato dentro.

Ronnie: Va bene.

Sophie ha ascoltato tutto e riesce ad andare via senza essere vista.

[Raumzeit Records]

Bevono lo champagne.

Frank: Allora Caro, dimmi, perchè sei di cattivo umore? É colpa del tacco rotto?

Caro: Però promettimi di non ridere.

Frank promette.

Caro: Beh, Johnny era completamente preso dal mio modo di ballare. E ho pensato... non è importante... ho cominciato a flirtare con lui e... mi ha completamente respinto.

Frank comincia a ridere..

Caro: Cosa? Che c'è di così divertente? Come facevo a sapere che fosse completamente gay. E poi avevi promesso...

Frank: Caro! Scusa ma... il fatto che sei stata respinta... sono sicuro che non sia perchè non sei attraente.

Caro: Pensi che sia attraente?

Frank: Caro, penso che tu sia venuta davvero bene nel video. Vuoi vedere le registrazioni?

Caro: Certo.

Frank: Sì? Vieni, andiamo.

[Pestalozzi]

Helena: Michael, aspetta!

Michael: Sì, che c'è?

Helena: Matematica, terza media. Bea Vogel ti ha chiesto di sostituirla?

Michael: Ah...

Helena: E' carino da parte tua non volere che passi dei guai, anche se non è la tua materia.

Michael: No, Bea non mi ha chiesto di sostituirla, me l'ha chiesto la signora Jäger. Non c'era nessun insegnante di matematica disponibile e c'era bisogno di me per supervisionare un esame.

Helena: Oh. Quindi non hai parlato con Bea? Che peccato. Pensavo potessi sapere qualcosa della sua scomparsa.

Michael: Quale scomparsa? Pensavo fosse in malattia.

Helena: Ci ha semplicemente fatto sapere che per adesso non potremo contare su di lei perchè ha una emergenza. Fortunatamente ha detto alla signora Jäger che sta bene, prima di riagganciare. Ma è piuttosto strano... voglio dire, prima Ben Bergmann sparisce, poi la mia vice preside si prende del tempo per se stessa, non autorizzata. E tu non ne sai niente?

Michael: No. No! C'è dell'altro?

Helena: Sì, vorrei parlarti nel mio ufficio prima che tu te ne vada.

Michael: Riguardo cosa?

Helena: Si tratta della nuova scuola. C'è molto da fare e visto che la mia vice sembra dare la priorità alla sua vita privata al momento, mi farebbe comodo un po' di aiuto.

Michael: Sì, ok.



[Appartamento di Sophie]

Ronnie sta ammirando il suo denaro appena "guadagnato".

Ronnie: Anormale.

Sophie entra senza che Ronnie se ne accorga e vede cosa sta facendo. Se ne va e rientra facendo più rumore.

Ronnie: Piccola!

Sophie: Che stai facendo?

Ronnie: Eccoti qua piccola. Mi sei mancata. Va tutto bene?

Sophie: Certo.

Ronnie: Bene. Ti ho preso una cosa.

Sophie: Cosa?

Ronnie: Le tue preferite.

Le dà un sacchetto di droga. Sophie non sembra entusiasta. (Ha superato la dipendenza mentre eravamo distratti?)

Ronnie: Che c'è, non sei contenta?

Sophie: Sì, certo. Allora, com'è andata con i tuoi amici?

Ronnie: Niente di che.

Sophie: C'era qualcuno che conosco?

Ronnie: No, nessuno che conosci. Perché mi fai il terzo grado?

Sophie: Mi è concesso chiederti com'è andata la giornata, no?

Scrive qualcosa su un foglio dando le spalle a Ronnie.

Ronnie: So how about it...are we going to party a little, or what?

Sophie: I have to leave again for a while.

Ronnie: Where are you going?

Sophie: Shopping.

[Casa di Bea]

Bea sta piangendo. Fa una telefonata.

Stefan: Bergmann.

Bea: Sono Bea Vogel. Ci sono novità?

Stefan: Mi dispiace. Capisco che sia preoccupata. È lo stesso anche per me, ma... non ha detto a nessuno di Ben, vero?

Un foglio di carta appallottolato entra dalla finestra. Bea non se ne accorge perché ha gli occhi chiusi..

Stefan: Signora Vogel, è di vitale importanza non fare nulla di sbagliato adesso. Sono sicuro che Ben tornerà presto da noi. Hanno i soldi, lo lasceranno andare.

Bea: E se non lo facessero?

Stefan: Non deve nemmeno pensarci. Andrà tutto bene. E le prometto che la chiamerò immediatamente.

Bea: Ok. Grazie.

Stefan: Mi dispiace ma adesso devo liberare la linea.

[Raumzeit Records]

Stanno ancora bevendo.

Frank: Hm, beh Caro, mi hai davvero salvato.

Caro: Ma ho dovuto limitarmi visto che dovevo recitare un ruolo: Luzi, la cicogna danzante.



Frank: Non è un po' cattiva?

Caro: Non ho detto che non sappia cantare... ma il suo corpo e come si muove...

Caro: Beh, se avessi ballato come la vera Caro, l'esibizione sarebbe stata un po' diversa.

Tira Frank su dalla sedia e cominciano a ballare. E come abbiamo imparato guardando Footloose e, ancora più importante, l'episodio 225: il ballo porta al sesso.

[Pestalozzi, ufficio del preside]

Michael: Helena, io...

Vede i progetti dell'edificio sul tavolo.

Michael: Deve essere uno scherzo.

Helena: Scusa, hai detto qualcosa?

Michael: Sto guardando la tua scuola dal 21st secolo, i progetti veri non quelli addolciti che mi avevi mostrato.

Helena: Beh, sai com'è. Tutti vogliono mettere bocca e poi quelli della verifica contabile hanno dato i loro tagli e bam! Abbiamo dovuto eliminare delle cose.

Michael: Eliminare qualcosa? Quella non è una scuola, è un allevamento intensivo.

Helena: Stai esagerando.

Michael: E' una frode, Helena! Non vedo effetti sinergici, non vedo un campus di elite, non vedo niente qui.

Helena: Michael...

Michael: Ti sei fatta usare da Stefan Bergmann permettendogli di riempirsi le tasche. Pensavo fossi più sveglia.

Helena: Chi dice che Stefan Bergmann sia il grande vincitore? Forse qualcun altro è stato più sveglio di lui.

Michael: Sei incredibile.

Helena: E' quello che dicevi allora... quando mi chiedesti di sposarti. Michael, volevi passare la tua vita con me. E per me è ancora così. E c'è molto... molto che potrei dividere con te.

Helena: Michael, dove stai andando?

[Casa di Bea]

Flashback

Ben: *Ti amo, e ti prometto che questo non cambierà.*

/Flashback

Bea calpesta il foglio appallottolato.

Bea: E questo cos'è?

Lo apre e legge: "Ben è in pericolo. baracche sulla A20. Attenzione!"

Bea corre alla finestra: Ehi! C'è qualcuno qui fuori?

[Raumzeit Records]

Frank e Caro si stanno rivestendo.

Frank: Aspetta, lascia che ti aiuti. Ecco fatto.

Caro: Merci.

Frank: Caro...

Caro: Sì?



Frank: Quello che è appena successo... è stato fantastico.

Caro: Sono fatta così, non posso fare altrimenti.

Frank: Sì, ma sai... vorrei chiarire una cosa. Si tratta di questo... io sono il tuo capo, tu sei una mia dipendente, perciò...

Caro: Credo che dobbiamo chiarire una cosa. Sei molto simpatico e affascinante, e tutta questa cosa è stata divertente, ma il lavoro è più importante per me. Quindi dimentichiamo tutto e basta.

Frank: Sicura?

Caro: E' stata una giornata impetuosa, ed è successo qualcosa di impetuoso, ma non dovemmo più parlarne.

Suona il telefono.

Caro: Raumzeit Records, Caro Eichkamp, salve? Sì, ci penso io... passo la chiamata alla mia scrivania. Sì a fra poco. Ciao...

The show must go on.

Frank: Sì beh, sei proprio...

Caro: Lo so!

[Villa dei Bergmann]

Karin al telefono: Si sta svegliando? Allora vai da lui, ha bisogno di te adesso. Sì tesoro mio, ci vediamo a casa più tardi. Ti voglio bene. Ciao.

Stefan: Signora Beschenko, se vuole andare da sua figlia, può farlo.

Karin: No. se la caverà. E non la lascerò solo in questo momento. Non si libererà di me finché Ben non sarà tornato.

Stefan: Sarebbe già dovuto essere qui. Hanno detto che l'avrebbero lasciato andare non appena avessero ricevuto i soldi. Sono passate ore.

Karin: Sono sicura che sia come hanno detto. Probabilmente hanno solo voluto aspettare un po' per potersi mettere al sicuro.

Stefan: Se non chiamassero... se lasciassero Ben da qualche parte... se lui...

Karin: Forse dovremmo andare dalla polizia. Hanno mezzi migliori per cercare Ben.

Stefan: Sempre che sia ancora vivo.

Karin: E' vivo. Mi ha sentito? Ben è vivo.

[Pestalozzi, ufficio del preside]

Helena: E' stato veloce. È bello che la decisione sia stata così facile per te.

Michael: Non c'era niente da decidere. Hai creduto davvero anche solo per un minuto che mi sarei lasciato usare per questo progetto? Pensi davvero che sia così sciocco?

Helena: Al contrario, Michael. Ti conosco meglio di quanto tu conosca te stesso. Tutta questa finta etica è solo un caso acuto di influenza di Bea Vogel. O ancora non hai capito che ti ha lasciato per uno studente, la tua moralissima Bea Vogel. Ti ha reso insulso, ma non lo sei. Noi due potremo finalmente avere la vita che abbiamo sempre sognato.

Michael: La vita che tu hai sempre sognato. Tu non hai idea di come sono, non ti sei nemmeno resa conto che il nostro matrimonio stava finendo.

Helena: Michael... quello che c'è tra noi non ha mai smesso di esistere. O vuoi davvero dire che ti sono indifferente?

Michael: No, non mi sei indifferente. Ti disprezzo. E adesso ascoltami, non so come, ma farò tutto quello che è in mio potere per fare in modo che i tuoi piani non si realizzino. Te lo giuro.



[Fuori dal rifugio dei rapitori]

Bea è riuscita a trovare l'edificio grazie alle indicazioni di Sophie, e sta ascoltando.

Rapitore: Se vuoi uscire da questa situazione vivo, recita il testo.

Ben ride.

Ben: Mio padre vi ha già messo addosso la polizia. Farete meglio a mettervi in salvo.

Lo colpiscono, quindi lui fa quello che gli è stato detto.

Ben: Papà, la prima consegna di denaro è stato solo un test. I rapitori vogliono altrettanti soldi, e poi mi lasceranno andare... altrimenti, mi uccideranno.

I rapitori hanno finito, ed escono.

Rapitore1: Direi che prendiamo la macchina e la facciamo affondare con lui nel Reno. Poi prendiamo i soldi dal vecchio, ok?

Rapitore2+3: Va bene.

Bea ha sentito tutto.

[Pestalozzi, scalinata]

Sig.ra Krawcyk: Non mi piace parlare del più e del meno.

Michael: Mi dispiace, ho avuto alcune rivelazioni frustranti proprio adesso.

Sig.ra Krawcyk: E' la vita con gli studenti. Non puoi vivere con loro, ma neanche senza.

Michael: No, stavolta non si tratta degli studenti, ma della nostra amata preside.

Sig.ra Krawcyk: Oh.

Michael: Sì. Questa presunta scuola lussuosa è una frode. Gli studenti avranno delle baracche marce mentre Helena so riempirà le tasche. Questo è l'affare.

Sig.ra Krawcyk: Beh, è quello che ho sempre pensato.

Michael: Io no. E' evidente che sono stato troppo ingenuo.

Sig.ra Krawcyk: E adesso?

Michael: Adesso so qualcosa in più ma non so che fare. Se solo avessi ascoltato Bea. Ma adesso se n'è andata. Probabilmente perchè non ha avuto nessun sostegno mentre cercava di lottare contro il piano di Helena.

Sig.ra Krawcyk: O perchè c'è qualcos'altro che la preoccupa.

Michael: Cosa vuole dire?

Frau Krawcyk: Non lo so. So solo che non è il tipo di persona che rinuncia.

[Stanza]

Bea ovviamente sa come entrare nei garage.

Bea: Ben. Mio dio, Ben. Stai bene? Oddio. Ti farà un po' male.

Toglie il nastro adesivo dalla bocca di Ben.

Ben: Come... come...?

Bea: Non importa, io... ho ricevuto un indizio, ma adesso dobbiamo uscire da qui. Stanno tornando e vogliono portarti via. Puoi...

Ben: No.

Bea: Qualcosa. Deve esserci qualcosa...

Ben: Vetri. Devono esserci dei vetri da qualche parte.

Bea cerca di liberare Ben.



Bea: Merda. Hai sentito qualcosa?

Ben: Sono loro. Devi andartene di qui.

Bea: Non esiste. Non ti lascerò solo. Ti uccideranno.

Ben: Non devono prendere anche te! Vai!

Bea: Scordatelo!